

Recenti sviluppi nella conversazione terapeutica

Prima Parte: Intervistare per
interventi

Novembre 2007-Padova

Karl Tomm

Intervistare per interventi

“Orientamento inclusivo in cui qualunque cosa un terapeuta o un consulente dica o faccia, non dica o non faccia, viene percepita come un intervento che potrebbe essere d’ausilio o dannoso”.

L’ intervistare per interventi implica maggior responsabilità partecipativa per il processo di cambiamento e presuppone quanto segue:

- 1) è impossibile interagire e non intervenire e,
- 2) l’effetto reale di ogni intervento è alla fine determinato dal paziente, non dal terapeuta o dal consulente

L'intervistare per interventi si concentra sull'utilizzare o meno uno specifico intervento, per esaminare gli effetti degli interventi che si verificano puntualmente nell'interazione tra terapeuta/consulente e paziente.

Questo approccio alla terapia/consulenza richiede:

- 1) Iniziativa continua da parte del professionista
- 2) Sensibilità ai veri effetti del comportamento del professionista

Le complessità di questo approccio alla terapia/consulenza potrebbero condurre ad un'attenzione eccessiva nei confronti del processo di cambiamento e, di conseguenza, potrebbero inavvertitamente minare le abilità intuitive.

Tuttavia, l'abitudine di adottare e mantenere alcune linee-guida o "posture concettuali" durante la terapia o consulenza (fino a farle divenire automatiche e/o inconsce), permette ad un professionista di concentrarsi consapevolmente sulle tematiche più salienti, rispondendo allo stesso tempo con interventi probabilmente più utili.

Intervista come metodo

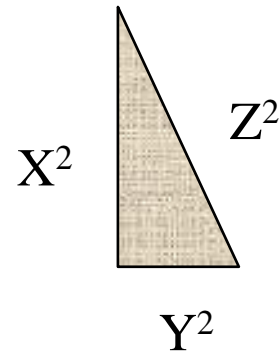
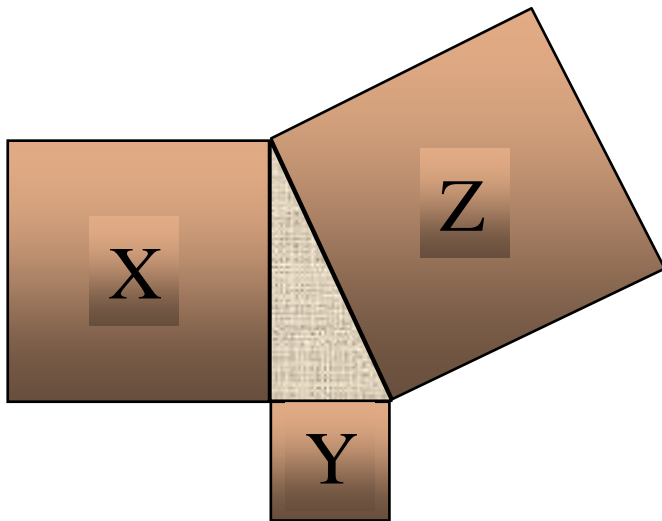
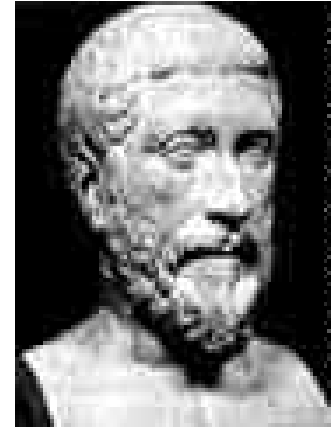
- Approccio medico vs Approccio sistemico
 - Convergere su una causa vs espandersi in un contesto
 - Valutazione e intervento come sequenziali vs simultanei
 - Il fine giustifica i mezzi vs mezzi in linea con il fine
- Domande vs Affermazioni
 - Le affermazioni espongono le vedute del terapeuta
 - Le domande espongono le vedute del paziente
- Sovrapposizione in comunicazione linguistica
 - Le domande possono inglobare affermazioni
 - Le affermazioni possono inglobare domande

Gregory Bateson racconta la storia di Socrate, secondo il quale “la conoscenza è innata” e deve solo essere espressa.

Socrate prosegue dimostrando che un ragazzo non istruito di Atene ‘conosceva’ già il teorema di Pitagora.

Teorema di Pitagora

“L’area del quadrato costruito sull’ipotenusa di un triangolo rettangolo corrisponde alla somma delle aree dei quadrati costruiti sui due cateti.”



$$X^2 + Y^2 = Z^2$$

Aspetti delle domande cliniche

- Domande aperte vs domande chiuse
- Chi, cosa, dove e come vs perché
- Conseguenze delle domande e delle loro risposte
 - Permettere di comunicare un'informazione
 - Alterare significato e esperienza
 - Costruire nuova conoscenza

Aspetti delle domande cliniche

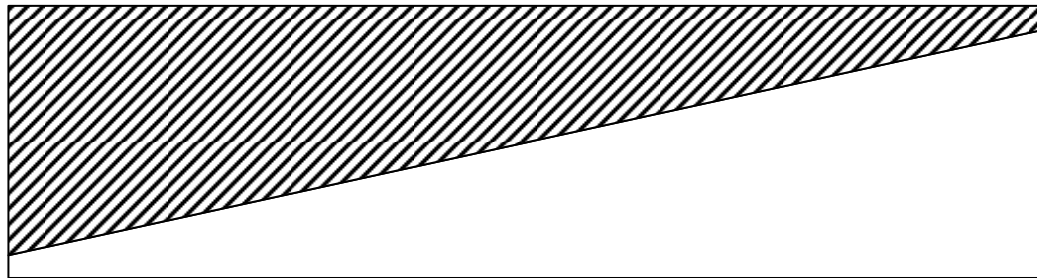
- Le domande possono essere opprimenti e intimidatorie
 - Generando uno schema di dominio e sottomissione tra il terapeuta e il paziente
- Il terapeuta esercita un forte “potere” mentre formula domande
 - formulando la domanda stessa
 - La domanda definisce l’ambito di una “legittima” risposta
 - attingendo ad aspettative culturali per far sì che il paziente risponda
 - Cambiando tono, intonazione, espressioni non-verbali etc, le domande possono esprimere richieste (vs inviti)

Stilare una lista di categorie di domande

- Obiettivi
 - Accrescere la consapevolezza di effetti differenziali
 - Aumentare le scelte e le competenze dei terapeuti
- Mezzi
 - Revisione di registrazioni
 - Discussioni con i colleghi e i pazienti
- 2 dimensioni euristiche:
 - Intenzionalità del terapeuta nel domandare
 - Ipotesi riguardanti il processo interattivo

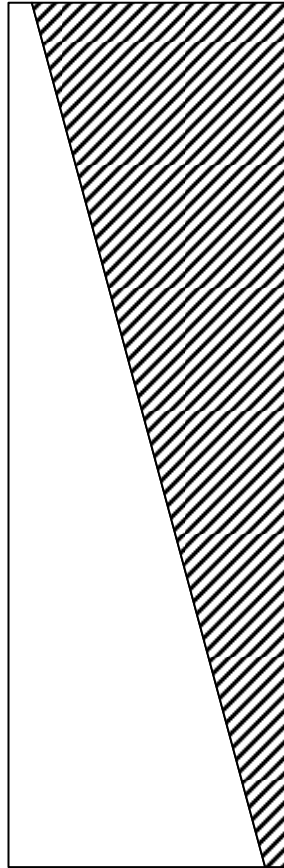
Continuum nell'intenzionalità di un terapeuta

Intento
orientante



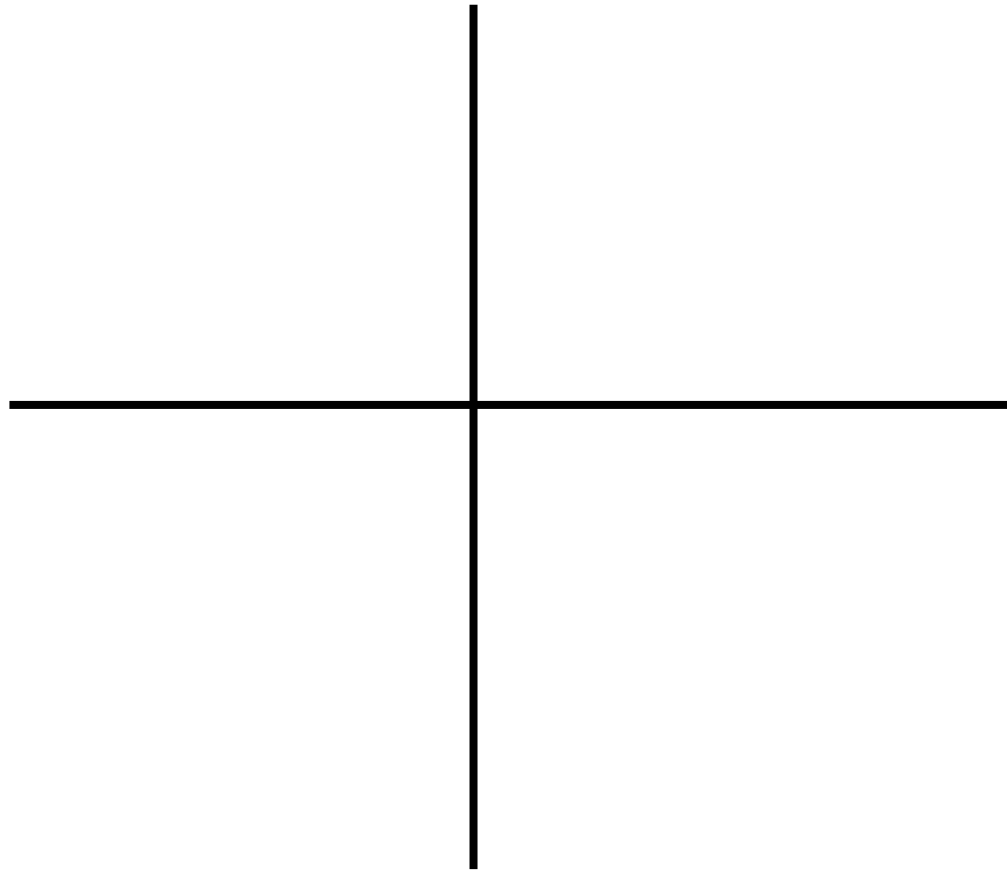
Intento
influenzante

Premesse lineari
con processo direttivo



Premesse circolari
con processo propositivo

Premesse lineari
con processo direttivo



Intento
orientante

Intento
influenzante

Premesse circolari
con processo propositivo

Premesse lineari
con processo direttivo

DOMANDE
LINEARI

DOMANDE
STRATEGICHE

Intento
orientante

Intento
influenzante

DOMANDE
CIRCOLARI

DOMANDE
RIFLESSIVE

Premesse circolari
con processo propositivo

DOMANDE
LINEARI

DOMANDE
STRATEGICHE

**Domande di
spiegazione
del problema**

**Domande
direttive**

**Domande di
definizione
del
problema**

**Domande che
creano un
confronto**

**Domande sugli
effetti
comportamentali**

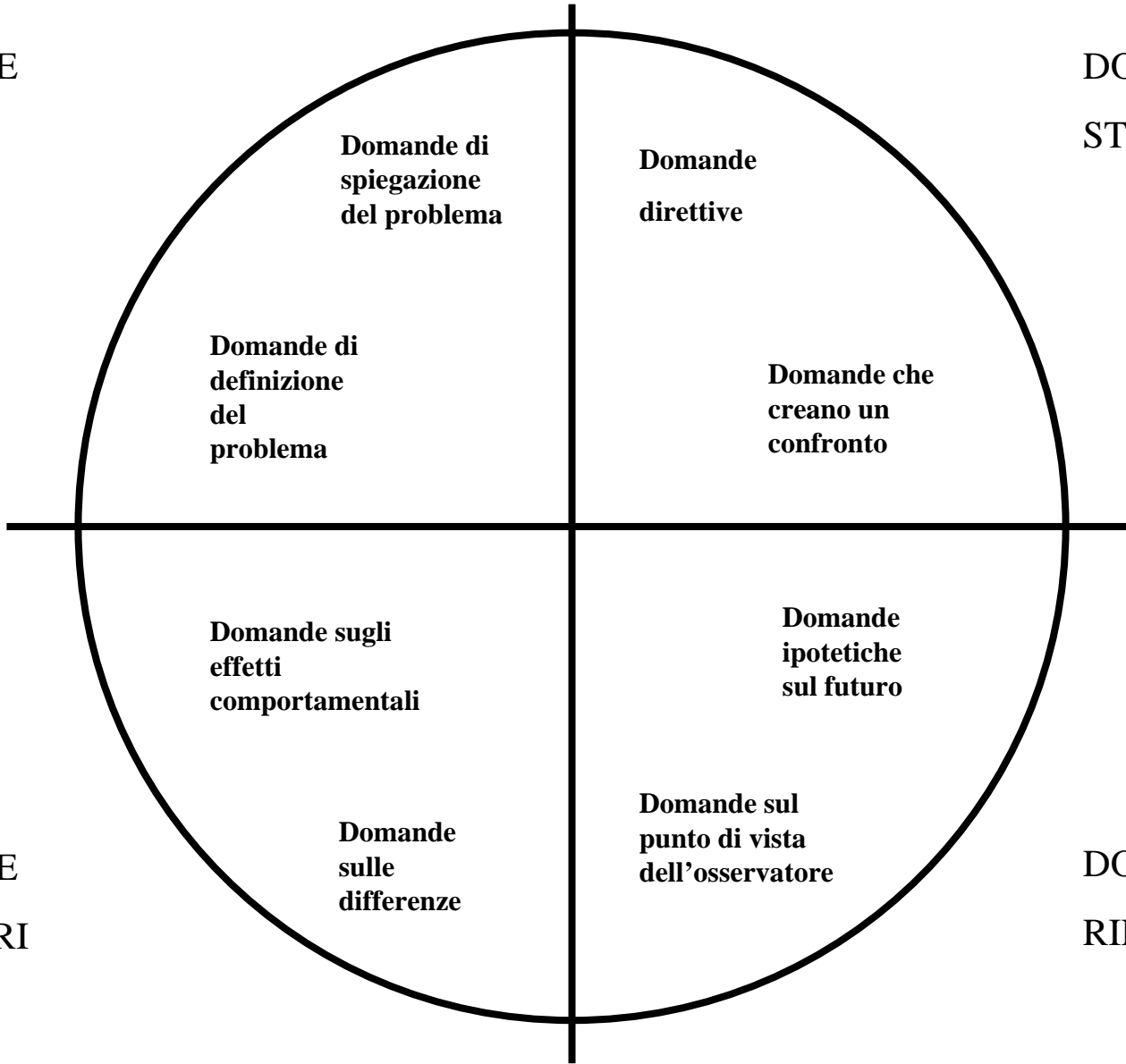
**Domande
ipotetiche
sul futuro**

**Domande
sulle
differenze**

**Domande sul
punto di vista
dell'osservatore**

DOMANDE
CIRCOLARI

DOMANDE
RIFLESSIVE



4 Principali tipi di Domande

- 1. Domande lineari
 - L'obiettivo è generare una comprensione causa/effetto per il terapeuta
 - Chiarire l'ordine degli eventi nell'arco temporale
- 2 Domande circolari
 - L'obiettivo è generare una comprensione contestuale per il terapeuta
 - Chiarire la situazione dell' "hic et nunc" e gli schemi di interazione nei rapporti

- **3. Domande riflessive**

- L'obiettivo è influenzare i clienti in modo rispettoso
- Lasciano spazio a significati alternativi che potrebbero portare alla guarigione o innescare una comprensione comunque curativa
- Mobilitano la conoscenza e le competenze dei clienti in modo selettivo
- Il modo di porre queste domande è propositivo e facilitativo (il terapeuta non si impone)

- **4. Domande strategiche**

- L'obiettivo è influenzare i clienti in modo correttivo
- Indurre i pazienti al cambiamento rispetto alle loro idee problematiche
- Convincere il paziente ad accettare che le idee del terapeuta siano migliori delle loro
- Il modo di porre queste domande è direttivo e impositivo (meno incoraggiante)

DOMANDE
LINEARI

DOMANDE
STRATEGICHE

INTENTO
INVESTIGATIVO

INTENTO
CORRETTIVO

INTENTO
ESPLORATIVO

INTENTO
FACILITATIVO

DOMANDE
CIRCOLARI

DOMANDE
RIFLESSIVE



Breve intervista dimostrativa per illustrare i quattro tipi di domande

(Il volontario ha il vantaggio di sperimentare i
reali effetti delle domande.)

Tipici effetti dei vari tipi di domande

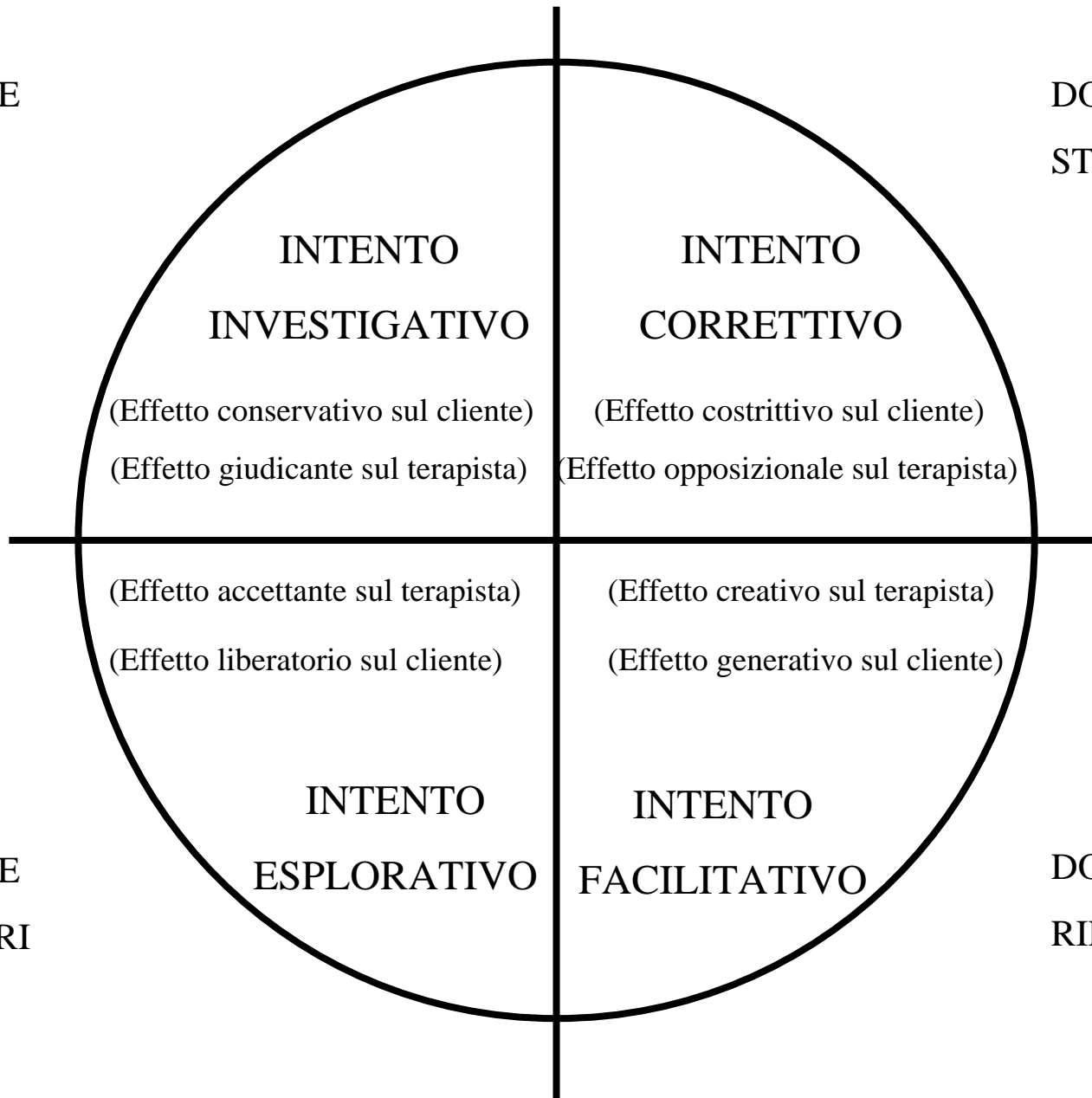
- Domande lineari con intento investigativo
 - Effetto conservativo sul cliente
 - Atteggiamento di giudizio sia da parte del terapeuta che del cliente
- Domande circolari con intento esplorativo
 - Effetto accettante sia sul terapeuta che sul cliente
 - Possibile effetto liberatorio sul cliente

Effetti dei vari tipi di domande

- Domande riflessive con intento facilitativo
 - Effetto generativo sul cliente
 - Effetto creativo sul terapeuta
- Domande strategiche con intento correttivo
 - Effetto vincolante sul cliente
 - Effetto contrastante sia sul cliente che sul terapeuta

DOMANDE
LINEARI

DOMANDE
STRATEGICHE



DOMANDE
CIRCOLARI

DOMANDE
RIFLESSIVE

Esercizio consigliato:

Formate gruppi di tre persone composti da un terapeuta che ponga domande, un cliente intervistato e un osservatore

A turno, intervistate in modo intenzionale formulando i diversi tipi di domande

Questo esercizio offre l'opportunità di interiorizzare la classificazione ponendo in modo conscio i vari tipi di domande e ricevendo commenti dai colleghi

Bibliografia

- Tomm, K., "Intervistare per interventi: Parte Terza. Intendi porre domande lineari, circolari, strategiche o riflessive?" Family Process, 27: 1-15, 1988.
- Tomm, K., "Intervistare per interventi: Parte Prima. Lo "Strategizing" come quarta linea-guida per il terapeuta," Family Process, 26: 3-13, 1987.

www.familytherapy.org

ktomm@ucalgary.ca